

Economia

La videochat di Skype parla friulano

Paolo Zuliani ha sviluppato, con un team specializzato, la nuovissima applicazione che è stata lanciata sul mercato

UDINE

C'è anche un po' di Udine nella messaggistica del futuro. Paolo Zuliani, 33 anni, vive dal 2011 a Mountain View, in California. Si è trasferito negli Stati Uniti dopo la laurea all'**ateneo friulano** per lavorare a servizio del colosso Skype. E proprio per Skype negli ultimi mesi ha sviluppato, insieme a un team di *designers* e *developers*, "Skype Qik", la nuova applicazione per la video chat. Dopo la laurea triennale all'**ateneo di Udine** in Informatica, Zuliani prosegue gli studi in città. Ma con due periodi di studio all'estero, prima l'Erasmus di sei mesi a Uppsala in Svezia, poi 9 mesi a Windsor, in Canada, per lavorare alla tesi della laurea specialistica. «Queste esperienze mi hanno decisamente cambiato – spiega –, da quel momento ho deciso di pro-

vare in tutti i modi a trovare un lavoro fuori dall'Italia. Il mio obiettivo inizialmente era restare in Europa, ho cercato fra Inghilterra e Irlanda, ma con poca fortuna. Ero neolaureato con pochissima esperienza». Nel frattempo nasce Android, un nuovo sistema operativo per telefoni cellulari portato avanti da Google. «Ho iniziato a lavorarci praticamente da subito, siamo all'inizio del 2009 – ricorda –, con progetti personali e anche al laboratorio di Sistemi mobili dipendenti dell'**università di Udine**. È stata una scommessa, vinta per fortuna». Nel 2010 la svolta: «Ho trovato un annuncio di Skype che cercava sviluppatori Android per la sede di Stoccolma, ho fatto un paio di colloqui ma decisero di spostare il team in California, e assumere gente direttamente da lì. Apparentemente un'occasione persa – ricorda –, ma dopo qualche mese sono stato ricontattato con l'offerta di venire a Palo Alto, nel cuore della Silicon Valley. Nel

marzo 2011, giusto pochi mesi prima della notizia dell'acquisizione di Skype da parte della Microsoft, mi sono trasferito negli Usa e ho cominciato a lavorare nel team di sviluppo del client Android di Skype». Passo dopo passo arriva anche l'idea di sviluppare una nuova applicazione parallela e indipendente da Skype – spiega Zuliani –, focalizzata solamente all'invio di video messaggi: Skype Qik. È stato selezionato un numero ristretto di sviluppatori, l'idea era di portare avanti un'applicazione leggera e veloce disponibile su tutte le piattaforme mobili: Android, iOS e Windows Phone e io ho contribuito allo sviluppo del client per Android». Infatti, con Whatsapp da un lato, Twitter e Instagram dall'altro che consentono di condividere messaggi, immagini e brevi video, restava una sola frontiera da scalare. Quella della video chat. E non poteva pensarci nessuno se non Skype che per primo ha garantito le videochiamate tramite re-

te. Ecco come nasce Skype Qik, un'applicazione che scambia videomessaggi fra due o più utenti contemporaneamente. «Serviva qualcosa di mobile, leggero e spontaneo come un messaggio, ma intimo come una chiamata – spiega Zuliani, senior development lead a Palo Alto –, E doveva essere divertente e facile da usare». Insomma, si tratta di riempire un vuoto del mercato. Per altro, di uno dei mercati più fiorenti anche in tempo di crisi. E Skype non si è lasciata scappare l'occasione. C'è poi un'elevata attenzione alla privacy. I video rimangono consultabili soltanto per due settimane e sono sempre cancellabili».

Michela Zanutto



Paolo Zuliani con il noto giornalista Beppe Severgnini nella sede di Skype



Peso: 36%